MalpensaNews

Al Maga si torna tra i banchi di scuola: Valentina Petri ed Enrico Galiano in dialogo

Roberto Morandi · Saturday, November 16th, 2024

Al Maga si torna tra i banchi di scuola: una giornata con **Valentina Petri e Enrico Galiano in dialogo,** due professori che – con Una vita non basta e Non ti sento – **intervengono sul tema dei disagi, della didattica a distanza e dell'omologazione.**

Da dove l'ispirazione?
Valentina Petri arriva da due romanzi che si potrebbero quasi dire storici, dal momento che raccontava la scuola come non c'era già più. Durante il **periodo della pandemia** il suo pubblico le chiedeva se avrebbe mai trovato la voglia di scrivere quello che stava vedendo. Così l'autrice ha deciso di formalizzare il 2020, "**un anno folle". "L'ho scritto ancora con le aule vuote"** racconta Petri, rivelando che scrivere quelle righe è stato un momento liberatorio in un periodo inimmaginabile della sua vita.

Anche **Enrico Galiano** ha trovato **nella scuola, e in particolare in uno studente, l'espediente narrativo per raccontarci la storia di Teo**, il suo protagonista che si è preso o auto inflitto una bella bastonata. Ad una conferenza Ismaele, uno ragazzo tra il pubblico, dopo averlo quasi intimidito, affermando di dovergli parlare, l'aveva così interrogato: "Voglio lasciare la scuola**: mi dia lei un buon motivo per cambiare idea"**. In quel momento il professore non aveva la risposta, ma qualche tempo dopo gli è venuta l'idea di far rispondere il professor Bove, altro personaggio del suo romanzo.

Il crinale tra integrazione e omologazione

"A scuola **mi vogliono trasformare in uno normale"** così Galiano si era sentito dire dal ragazzo che lo aveva fermato ad una conferenza. Piuttosto, la varietà nell'istituto professionale dove insegna Petri è indubbia: c'è chi vuole far tornare di moda il panciotto, chi sembra uscito da un casting di mare fuori e chi dalle confezioni delle Barbie.
Entrambi i professori **riconoscono il rischio della scuola e degli insegnanti nel far scadere l'integrazione nell'omologazione.** Il loro consiglio: non lasciare che il bello e il diverso di ognuno si perda. Per Galiano la chiave è togliere il mattone del pregiudizio nell'osservazione e della valutazione degli studenti.

DAD: il palcoscenico cambia

A misurare l'efficacia e la correttezza della valutazione degli studenti per Valentina Petri e Enrico Galiano la didattica a distanza è stata funzionale.

Con la DAD il palcoscenico dei ragazzi e delle ragazze è cambiato: si è passati dall'atrio e dal cortile della scuola dove gli studenti entravano in scena con sigarette, acconciature e look accuratamente scelti; alle camerette condivise con i fratelli, prive di un letto a testa, senza una scrivania.
Il modo di fare scuola attraverso una videochiamata ha messo a nudo studenti e studentesse: "È stato un momento delicato: dovevamo stare attenti a non chieder loro troppo e a non perderli completamente".

Nel romanzo della professoressa Petri sono anche molti gli aneddoti dell'era Covid riportati a testimonianza del periodo folle vissuto. Nella narrazione si passa da un supplente che ha conosciuto la sua classe solo all'esame di maturità a dei ragazzi che hanno improvvisato challenge con la polenta. Il disagio era presente da entrambe le facce della medaglia, docenti e alunni.

Il fallimento dei docenti

Per Petri il fallimento dei docenti esiste e si consuma. Invero, Galiano stesso ammette che probabilmente la sua bilancia pende più verso gli insuccessi che i successi. **Degli errori bisogna far tesoro, ma per entrambi il problema è il sistema,** quel sistema che sta "**generando sempre più disagio tra gli studenti".**

Così Galiano si appella allo sciopero della scuola di venerdì 15 novembre e ammette di comprendere la sofferenza che spinge anche gli studenti a manifestare.

Entrambi suggeriscono altri modi di pensare l’educazione e l’insegnamento, nonostante siano consci dell’esistenza di realtà che funzionano benissimo e hanno grandi risultati, che però, nonostante i dati e i numeri, sono ancora viste come realtà sognatrici.

This entry was posted on Saturday, November 16th, 2024 at 3:54 pm and is filed under News
You can follow any responses to this entry through the Comments (RSS) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.